



Università telematica

Segui i corsi di laurea a distanza di e-Campus. Chiedi info online.
www.uniecampus.it

Università? Eccellenza

superare gli esami con eccellenza? scopri il Metodo!
www.in-campus.it

UNISU, Università On Line

Laurea in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, della Formazione
www.unisu.it

Annunci Google

- Home
- Prima Pagina
- Terza Pagina
- Appunti
- Tesi
- Forum
- Wiki
- Think Tank
- Links

✉ scrivi alla redazione

🔖 bookmark

▶ Ultimo aggiornamento Lunedì 17.12.07 ore 23.00

EDIZIONI LOCALI

- 📍 Catania
- 📍 Palermo
- 📍 Roma
- 📍 Torino
- 📍 Milano

PRIMA PAGINA

[Unimagazine.it](#) > [prima pagina](#) > [Attualità](#)

Mussi: caro CUN ti scrivo...

: 28/03/2007

Il miistro prende gusto con le missive e finalmente prende posizione sulla controversa interpretazione da parte del CUN, della legge che permette ai ricercatori rientrati di rimanere in Italia come docenti.

Inizia finalmente a muoversi qualcosa sul fronte "rientro dei cervelli"! Il 22 marzo scorso, il Ministro Mussi ha inviato una lettera al Consiglio Universitario Nazionale(CUN) per fare definitiva chiarezza sulla interpretazione della legge "rientro dei cervelli"; un atto, ha fatto sapere il Ministero, finalizzato a consentire ed agevolare la stabilizzazione dei docenti rientrati.



Caro CUN ti scrivo...

Nella lettera, il Ministro Mussi invita "ad una riconsiderazione delle problematiche poste dalla applicazione dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230".

Si affronta dunque il nodo della questione, ossia l'interpretazione dell'articolo che stabilisce chi possa usufruire delle chiamate dirette, per un posto da professore associato o ordinario, da parte delle università italiane.

Essendo una forma di reclutamento del tutto speciale, poiché' diversa da quella dei normali iter concorsuali, la chiamata diretta deve essere autorizzata dal Ministero dell'università e della ricerca (il quale "concede o rifiuta il nulla osta alla nomina"), su proposta delle Università e previo parere del Consiglio universitario nazionale. Il CUN e' dunque l'organo chiamato a rilasciare, o a respingere, la autorizzazione alla "chiamata diretta".

Finora, tra i 466 docenti rientrati grazie al programma "rientro dei cervelli", quasi tutti quelli che hanno ricevuto la chiamata diretta dalla universita' italiana, se la sono vista bocciare dal CUN. Il motivo principale sta proprio nella interpretazione che il CUN ha dato dell'articolo 1 comma 9 della legge 2005/230.

L'articolo stabilisce che "le università nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, previa attestazione della sussistenza di adeguate risorse nei rispettivi bilanci, possono accedere alla copertura di una percentuale non superiore al 10 per cento dei posti di professore ordinario e associato mediante chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello ovvero che, sulla base dei medesimi requisiti, abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un periodo di docenza nelle università italiane, e possono altresì procedere alla copertura dei posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama, cui è attribuito il livello più alto spettante ai professori ordinari".

Dunque, come ribadito nella lettera del Ministro Mussi, l'articolo prevede che possano beneficiare della chiamata diretta da parte di una universita' italiana, tre tipologie di studiosi: 1) studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello (per posti di professore ordinario o associato); 2) soggetti che "sulla base dei medesimi requisiti", hanno già svolto un "periodo di docenza nelle università italiane", in base a chiamata diretta autorizzata dal Ministero (es il programma rientro dei cervelli); 3) studiosi di chiara fama, esclusivamente per il posto di professore ordinario.

Fermo restando che e' chiara la definizione della prima e terza tipologia di studiosi, per la seconda tipologia, in cui rientrano i ricercatori tornati in Italia tramite il programma rientro dei cervelli, la locuzione "sulla base dei medesimi

LOGIN

Login

NEWSLETTER

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Google

Web unimagazine.it

RISORSE

LINK

- Nessun Link

ARTICOLI CORRELATI

- Nessun Articolo correlato

Annunci Google

Una LAUREA in 3/12 mesi?

Con noi puoi averla in tempi brevi Certificando la tua esperienza.
www.assistenza-studi.com

Sei un Docente?

Riviste Didattica Per Insegnamento Docenti Richiedi Copia Omaggio
www.istruzione-docenti.com

In pensione sereni

Tante soluzioni per integrare la tua pensione
www.fineco.it

Prestiti Stipendio

Prime Capital prestiti veloci chiari e sicuri. Contattaci ora!
www.PrimeCapital.it

Legge 104 92

Tutti gli Strumenti per Costruire Percorsi Didattici Individualizzati
www.Erickson.it



Annunci Google

- [Docenti](#)
- [Università](#)
- [WWW Docenti It](#)
- [Riviste Scuola](#)

Annunci referral di Google

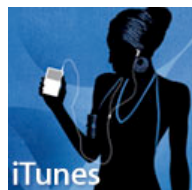
Inni per cellulari
Scarica gratis l'inno preferito! E tu...di che superio sei?

CANALI PRIMA PAGINA

- 📁 Ateneo
- 📁 UniMagazine
- 📁 Matricole
- 📁 Attualità
- 📁 Bandi
- 📁 Ass. Studentesche
- 📁 Erasmus & co.
- 📁 Elezioni Universitarie
- 📁 Offerte di Lavoro
- 📁 Master e Borse
- 📁 Conferenze e Seminari

CANALI TERZA PAGINA

- 📁 Libri
- 📁 Cinema
- 📁 Musica
- 📁 I-CT
- 📁 Home Video
- 📁 Eventi
- 📁 Arte
- 📁 Viaggi



requisiti" ha lasciato spazio a diverse interpretazioni.

Il CUN, il 26 Luglio 2006, ha dato la propria interpretazione, alla quale poi si e' attenuto nella successiva valutazione delle domande. Ha ritenuto che possano presentare domanda di chiamata diretta sia studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito una idoneità accademica corrispondente a quella di ordinario o associato, sia coloro che, "sulla base dei medesimi requisiti sopramenzionati" (cioè, l'aver conseguito all'estero una idoneità accademica corrispondente a quella di ordinario o associato), abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero un periodo di docenza nelle Università italiane. In pratica, sia per gli studiosi della prima che della seconda tipologia, il CUN, **al fine di appovare la chiamata diretta, ha posto come condizione necessaria quella di avere già ricoperto il ruolo di professore associato, o ordinario, nella istituzione estera di provenienza.** Una interpretazione che ha sollevato molti dubbi e che e' stata anche oggetto di una interrogazione parlamentare.

Il ministro Mussi, nella lettera, ha invitato il CUN a rivedere questa interpretazione che sbarrava la strada all'immissione definitiva nell'università italiana dei ricercatori rientrati. Infatti, il Ministero ritiene che non sia corretto ridurre a "categoria unica", come ha fatto il CUN, due tipologie di studiosi (gli studiosi stranieri, o italiani, impegnati all'estero e gli studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero - ossia a seguito di rientro tramite il programma rientro dei cervelli - un periodo di docenza nelle Università italiane) che per la legge sono due categorie distinte.

La legge non prevede, fa sapere il Ministro, che chi sia tornato in Italia, grazie al programma rientro dei cervelli, per godere della chiamata diretta dalle università italiane a un posto di professore associato, debba per forza aver ricoperto una posizione da professore associato nella Università estera di provenienza.

Il Ministro ritiene che chi ha ottenuto un contratto di docenza sulla base del programma rientro dei cervelli, avendo ormai svolto per piu' anni effettivi attività di docenza in Italia, soddisfi già quei "medesimi requisiti" di cui parla la legge, per poter usufruire di una chiamata diretta a professore associato. Stabilito ciò, il CUN è stato invitato a rivedere il proprio parere sulle domande fin ad oggi respinte.

Il Ministro ha comunque precisato che se è vero che l'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005 non può essere letto nel senso di assimilare i soggetti autorizzati in relazione al progetto di rientro cervelli, agli studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero, è altrettanto vero che avere effettivamente svolto "un periodo di docenza nelle università italiane", **non costituisce di per sé titolo per ottenere l'inquadramento nei ruoli docenti dell'università.** Sono necessarie infatti scrupolose valutazioni da parte della Università richiedente, del CUN e dello stesso Ministero, che tengano conto dei curricula e del merito di ciascun candidato.

D'altronde, come abbiamo visto nelle interviste condotte ai ricercatori rientrati, **nessuno pretende di essere immesso solo perche' e' tornato in Italia. Si chiede solo di essere valutati in base ai propri curricula e meriti accademici,** e non in base ad interpretazioni di comodo di una legge che, ad onor del vero, resta piuttosto controversa.

Alessandro Liberati



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Punti Vendita:
Via R. Imbriani nr. 179 - Tel. 095502035, Catania
Viale Africa nr. 120 - Tel. 095533907, Catania



Tutto su di noi
Pubblicità

Archivio
Feed RSS